

**Comune di CELLINO SAN MARCO**  
Provincia di Brindisi

**Consiglio Comunale del 30 marzo 2019**

**Convocazione ore 10.00 - Inizio ore 10.22**

Sommario

<b>Punto n. 1: «Comunicazione variazione al bilancio di previsione 2018/2020 es. provvisorio 2019 adottate dalla Giunta Comunale ai sensi dell'articolo 175 comma 5/bis lett. a) del D. Lgs 267/2000»</b>	<b>2</b>
<b>Punto n. 2: «Comunicazione variazioni al piano esecutivo di gestione (PEG) 2018/2020 es. provvisorio 2019 adottate dalla Giunta Comunale ai sensi dell'articolo 175 comma 5/bis lett. a) del D, Lgs. 267/2000»</b>	<b>3</b>
<b>Punto n. 3: «Interpellanza protocollo n. 2613 del 12.03.2019 a firma dei Consiglieri: Budano Gianluca e Cesano Simona, sulla struttura sportiva campi da tennis»</b>	<b>4</b>
<b>Punto n. 4: «Approvazione verbali sedute precedenti»</b>	<b>5</b>
<b>Punto n. 5: «Addizionale comunale IRPEF anno 2019 - provvedimenti di conferma»</b>	<b>6</b>
<b>Punto n. 6: «Imposta unica comunale (IUC) approvazione e aliquote (e detrazioni d'imposta) IMU per l'anno 2019»</b>	<b>6</b>
<b>Punto n. 7: «Imposta unica comunale (IUC) Approvazione delle aliquote sui servizi indivisibili (TASI) per l'anno 2019»</b>	<b>6</b>
<b>Punto n. 8: «Approvazione del piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e per la determinazione delle tariffe della TARI per l'anno 2019»</b>	<b>9</b>
<b>Punto n.9: «Imposta unica comunale (IUC) approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) - Anno 2019»</b>	<b>9</b>

**PRESIDENTE**

Invito il Segretario all'appello.

**Il sig. Segretario Generale esegue l'appello. Risultano presenti nr. Consiglieri su nr. 13 eletti.**

**PRESIDENTE**

Dichiaro la seduta aperta. In piedi per l'Inno.

*Si esegue l'Inno d'Italia*

**Punto n. 1: «Comunicazione variazione al bilancio di previsione 2018/2020 es. provvisorio 2019 adottate dalla Giunta Comunale ai sensi dell'articolo 175 comma 5/bis lett. a) del D. Lgs 267/2000»**

**PRESIDENTE**

Relaziona il Sindaco.

**SINDACO**

Buongiorno. Si comunica che la Giunta Comunale, con deliberazione n. 8 del 31 gennaio 2019, ha approvato la variazione di bilancio 2018/2020, esercizio provvisorio 2019, applicando parte dell'avanzo di amministrazione vincolato pari ad euro 35 mila. Somme derivanti da trasferimenti regionali necessari alle attività di costituzione e promozione dei distretti urbani del commercio.

**Punto n. 2: «Comunicazione variazioni al piano esecutivo di gestione (PEG) 2018/2020 es. provvisorio 2019 adottate dalla Giunta Comunale ai sensi dell'articolo 175 comma 5/bis lett. a) del D, Lgs. 267/2000».**

**PRESIDENTE**

Relaziona il Sindaco.

**SINDACO**

Si comunica che la Giunta Comunale con deliberazione n. 21 dell'11 marzo 2019, ha approvato la variazione al piano esecutivo di gestione 2018/ 2020, esercizio provvisorio 2019 compensativa al fine di contabilizzare le spese da sostenere in concomitanza dello svolgimento delle elezioni europee del 25.05.2019.

**Punto n. 3: «Interpellanza protocollo n. 2613 del 12.03.2019 a firma dei Consiglieri: Budano Gianluca e Cesano Simona, sulla struttura sportiva campi da tennis».**

**PRESIDENTE**

Vista l'assenza di entrambi i Consiglieri e visto l'articolo 49 del regolamento l'interpellanza decade. Quindi si passa al punto successivo.

**Punto n. 4: «Approvazione verbali sedute precedenti».**

**PRESIDENTE**

Li possiamo dare per letti? Invito il Consiglio Comunale a votare.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.**

**PRESIDENTE**

Approvato alla unanimità.

**Punto n. 5: «Addizionale comunale IRPEF anno 2019 - provvedimenti di conferma».**

**PRESIDENTE**

Relaziona l'Assessore Rollo.

**ASSESSORE ROLLO**

Presidente, propongo di relazionare sui punti n. 5, 6, 7, unitamente e poi votare.

**Punto n. 6: «Imposta unica comunale (IUC) approvazione e aliquote (e detrazioni d'imposta) IMU per l'anno 2019»**

**Punto n. 7: «Imposta unica comunale (IUC) Approvazione delle aliquote sui servizi indivisibili (TASI) per l'anno 2019».**

**ASSESSORE ROLLO**

A partire dall'anno 2012 con delibera di Consiglio Comunale 15 del 23 luglio 2012 è stata determinata l'aliquota unica nella misura dello 0,8%. Detta aliquota non è stata modificata negli anni successivi. Ai fini, dunque, del perseguimento degli equilibri di bilancio e di finanza pubblica oltre che per garantire adeguati livelli di servizi alla collettività amministrata, si conferma anche per l'anno 2019, l'aliquota unica dello 0,8% già prevista con delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 25 gennaio 2018. Allorché si confermano tutte le disposizioni contenute nel regolamento comunale per l'applicazione dell'addizionale comunale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 3 maggio 2007.

In materia di aliquote e detrazioni di imposta l'articolo 13 del decreto legge 201/2011 fissa le seguenti misure di base: aliquota dello 0,4% per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze, limitatamente alle categorie a1, a8 ed a9; aliquota dello 0,76% per tutti gli altri immobili. Per quanto concerne le detrazioni, la detrazione d'imposta di 200 euro è riconosciuta a favore di unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze, unità immobiliari regolarmente assegnate dagli ex IACP solo detrazioni e non anche aliquota ridotta per abitazione principale.

Questo comune per l'anno di imposta 2018 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6, in data 25 gennaio 2018, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato le seguenti aliquote di base e le detrazioni dell'imposta municipale propria, per l'abitazione principale e relative pertinenze l'aliquota nella misura del 4%, per gli immobili produttivi del gruppo catastale d) con esclusione degli immobili di categoria D10 l'aliquota del 9%, per gli immobili produttivi relativi ad impianti di energia rinnovabile appartenenti al gruppo catastale D il 10,6%; per gli altri fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli del 9%; e la detrazione pari a 200 euro per abitazione principale appartenenti alla categoria a1, a8 ed a9 e per alloggi regolarmente assegnati dall'istituto autonomo per le case popolari o da altri enti di edilizia residenziale pubblica.

Si confermano dunque per l'anno d'imposta 2019 le aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'imposta municipale propria già deliberata per l'anno 2018.

La legge di stabilità 2014 nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) composta da 3 distinti prelievi: l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale, la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, il tributo sui servizi indivisibili (TASI) destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni.

La TASI era destinata a sostituire dal 2014 il carico fiscale connesso all'IMU sulla abitazione principale e la maggiorazione TARES di 0,3% centesimi al metro quadro, quest'ultima pagata nel 2013 direttamente a favore dello Stato entrambe soppresse. Ha come presupposto, la TASI, impositivo il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini IMU e di aree edificabili ad eccezione dei terreni agricoli. È dovuta da chiunque possieda o detenga le unità immobiliari di cui sopra, con vincolo di solidarietà tra i possessori da un lato e gli utilizzatori dall'altro. Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da soggetto diverso dal possessore il comune nell'ambito del regolamento deve stabilire la percentuale di tributo dovuta all'utilizzatore tra un minimo del 10% ed un massimo del 30% e la restante parte è dovuta dal possessore. È calcolata come maggiorazione dell'imposta municipale propria in quanto condivide con la stessa la base imponibile e l'aliquota.

La legge 208 del 28 dicembre 2015 in attesa della riforma della tassazione locale immobiliare con riferimento alla TASI ha previsto l'esenzione dalla imposta a favore delle unità immobiliari adibite ad abitazione principale del proprietario o dell'utilizzatore a condizione che non siano accatastate nelle categorie a1, a8 o a 9. La riduzione del 25% a favore degli immobili locati a canone concordato. Ai sensi dell'articolo 4 del regolamento TASI si è stabilito un riparto del carico tributario complessivo del 20% a carico dell'utilizzatore e del restante 80% a carico del possessore.

Con deliberazione n. 7 in data 25 gennaio 2018 con la quale per l'anno d'imposta 2018 questo comune ha deciso l'applicazione delle seguenti aliquote: il 2% per l'abitazione principale e relative pertinenze; dell'1% per le altre abitazioni accatastate nelle altre categorie catastali a1, a 2, a3, a4, a5, a6, a7, a8, per i fabbricati accatastati nella categoria catastale a10, c1, c2, c3, c5 e c6 non pertinenziali di abitazione principali, per i fabbricati accatastati nel gruppo catastale d), per le aree edificabili, per i fabbricati rurali ad uso strumentale.

Considerato, inoltre, che le risorse reperite attraverso l'applicazione della TASI saranno rivolte alla copertura parziale dei costi dei servizi indivisibili così come indicato nell'articolo 10 del regolamento TASI, si confermano per l'anno 2019 le aliquote della TASI già deliberate per l'anno 2018.

#### **PRESIDENTE**

Ci sono interventi? Non essendoci interventi. Invito il Consiglio a votare per il punto n. 5.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.**

#### **PRESIDENTE**

Approvato alla unanimità. Si vota per l'immediata esecutività.

**Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.**

#### **PRESIDENTE**

Approvata alla unanimità. Invito il Consiglio a votare per il punto 6.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.**

#### **PRESIDENTE**

Approvato alla unanimità. Si vota per l'immediata esecutività.

**Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.**

#### **PRESIDENTE**

Approvato alla unanimità. Si vota per il punto n. 7.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.**

#### **PRESIDENTE**

Approvato alla unanimità. Si vota per l'immediata esecutività.

**Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.**

**PRESIDENTE**

Approvata alla unanimità.



**Punto n. 8: «Approvazione del piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e per la determinazione delle tariffe della TARI per l'anno 2019».**

**PRESIDENTE**

Relazione il Sindaco.

**SINDACO**

Presidente, lo stesso discorso di prima se accorpriamo gli ultimi due punti 8 e 9.

**Punto n.9: «Imposta unica comunale (IUC) approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) - Anno 2019».**

**SINDACO**

Così come previsto dall'articolo 8 del D.P.R. 158 del '99 i comuni approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani. Tenuto conto delle forme di gestione del servizio prescelto tra quelle previste dall'ordinamento. Il piano finanziario rappresenta uno strumento in grado di evidenziare analiticamente i costi di gestione dei rifiuti e quali devono essere ripartiti sulle diverse attività che complessivamente contribuiscono a formare l'intera rete dei servizi di igiene urbana. Il gestore del servizio rifiuti ha fornito gli elementi finanziari e quantitativi riconducibili al piano finanziario, necessario per la determinazione delle tariffe; il servizio tributi dell'ente ha determinato i costi di accertamento, riscossione e contenzioso, i cosiddetti CARC; il servizio tecnico ha quantificato i costi di trattamento e smaltimento r.s.u. compreso la frazione organica. Quindi, si evidenzia che da quest'anno, con il nuovo servizio, andremo a differenziare anche la frazione organica, il cosiddetto umido. Nonché gli ulteriori costi del ciclo della raccolta differenziata e i proventi Conai. I proventi Conai nella precedente gestione erano a vantaggio della ditta appaltate, mentre da quest'anno questi proventi gli incassa direttamente il comune. Ciò che preme sottolineare è che il piano finanziario individua complessivamente i costi di gestione del servizio rifiuti, per un importo complessivo di 1.283.740,58 di cui il 78,5% da imputare alle utenze domestiche ed il 21,5 alle utenze non domestiche.

Come sapete già ad inizio 2018, il comune ha effettuato una gara ponte di 2 anni, così come previsto dalla legge regionale. Questo, ovviamente, al di là delle difficoltà che ci sono state perché l'offerta era risultata anomala, quindi, il superamento delle varie anomalie ha comportato, alla fine, un costo inferiore per quanto riguarda proprio la gestione del servizio in se. Ma di pari passo, questo costo inferiore, purtroppo, è stato superato dai costi di smaltimento rifiuti. Costi di smaltimento che, purtroppo, non dipendono dal comune, in quanto l'agenzia regionale dei rifiuti stabilisce presso quali impianti dobbiamo portare l'umido. Ed attraverso i vari decreti dell'agenzia regionale, c'è stato un incremento dei costi di smaltimento, questo ha fatto lievitare leggermente il costo complessivo del servizio, che si aggira del 35 ai 40 mila euro. Con una incidenza sulle tariffe, per quanto riguarda le utenze domestiche, che va da 1,09 in termini percentuali ad 4,74. Stiamo parlando in termini numerici di una variazione che va dai 7 euro ai 35, 40 euro all'anno, che diviso per le quattro rate così come erano state previste anche per l'anno scorso, stiamo parlando di una incidenza che va dai 2 euro ai 7 euro a rata per l'anno 2019. I costi complessivi per il servizio sono, quindi, così suddivisi: per le utenze domestiche 546.658,89 per quanto riguarda i costi fissi e 461.077,47 per quanto riguarda i costi variabili; mentre per le utenze non domestiche abbiamo 149.721,86 per quanto riguarda i costi fissi e 126.282,36 per quanto riguarda i costi variabili. Quindi abbiamo un totale di costi fissi di 696.380,75 ed un totale di costi variabili di euro 587.359,83.

Per il calcolo delle tariffe, ovviamente, è stato utilizzato il seguente metodo: per la quota fissa da attribuire alle singole utenze sono stati utilizzati i coefficienti indicati del D.P.R. 158 del '99, opportunamente corretti in modo da privilegiare i nuclei familiari più numerosi e le attività maggiormente colpite dall'applicazione della tariffa. Si è tenuto conto, ovviamente, della circolare la n. 1/df del Ministero delle Finanze che ha espresso alcuni chiarimenti in merito all'applicazione della parte variabile alle pertinenze delle utenze domestiche. Questo ha comportato, ma già dal 2018, una rimodulazione delle tariffe per le utenze domestiche, quelle che sono composte da immobile principale con relativa pertinenza vedranno ridotta la loro tariffa, mentre le utenze

domestiche, ovviamente, alle quali non è legata alcuna pertinenza invece vedranno una rimodulazione in aumento delle tariffe. La quota variabile della tariffa non essendo ancora organizzati e strutturati i sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze, viene determinata applicando il sistema presuntivo secondo le procedure previste per D.P.R. 158 del '99, ed utilizzati i coefficienti di produzione chilogrammo su metro quadro, adattati alla realtà del nostro comune.

Quindi, come ho già evidenziato abbiamo riconfermato le 4 rate bimestrali: il 31 maggio, il 31 luglio, il 30 settembre ed il 30 novembre. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Interventi? Invito il Consiglio a votare per il punto 8.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.**

#### **PRESIDENTE**

Approvato alla unanimità. Si vota per l'immediata esecutività.

**Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.**

#### **PRESIDENTE**

Approvata alla unanimità. Si vota per il punto n. 9.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.**

#### **PRESIDENTE**

Approvata alla unanimità. Si vota per l'immediata esecutività.

**Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.**

#### **PRESIDENTE**

Approvata alla unanimità. Ci sono interventi? Sindaco vuole aggiungere qualcosa?

#### **SINDACO**

Ovviamente è una seduta di Consiglio alquanto insolita, in quanto vede assente l'intera opposizione. Questo per delle incomprensioni, a loro dire, sul modo di convocazione della conferenza dei capigruppo. Adducendo che sono stati violati proprio i principi democratici di cui, ovviamente, noi abbiamo, come dire, risposto alla loro richiesta a firma, ovviamente, del Presidente del Consiglio, in quanto, a loro dire, c'era una violazione proprio del regolamento comunale in merito alla convocazione della conferenza dei capigruppo.

Io vorrei portare all'attenzione di questo Consiglio, la risposta che puntualmente ha dato il Presidente del Consiglio, in merito a queste richieste da parte dei Consiglieri di opposizione.

Quindi il Presidente risponde: «*Con riferimento alla nota in epigrafe indicata, si significa quanto segue. A mente del regolamento comunale del Consiglio Comunale e delle commissioni consiliari approvato con delibera di Consiglio n. 23 del 2003 e n. 23 del 2009, l'articolo 7: conferenza dei capigruppo, testualmente prevede: la conferenza dei capigruppo è un organismo consultivo del Sindaco e concorre, di concerto con il Presidente del Consiglio, a definire la programmazione, argomenti da trattare, durata e data della seduta...*». Io vorrei che questo fosse chiaro a tutti, in primis a me stesso, perché poi è evidente che si avanzano, durante le conferenze dei capigruppo delle pretese che vanno oltre quello che è il regolamento comunale in tal senso.

«(...) e da quanto altro risulti utile per il proficuo andamento dell'attività del Consiglio. Il Presidente del Consiglio prima di decidere l'iscrizione all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, sottopone al parere del Sindaco e della conferenza dei capigruppo gli argomenti da trattare, al fine di esprimere parere riguardo esclusivamente a quanto richiamato al punto 1». Quindi, ciò che è stato fatto nella conferenza dei capigruppo era quello di decidere gli argomenti da trattare, la durata e la data delle sedute così come si evince dal regolamento comunale. Niente altro si poteva pretendere in quella sede.

«La conferenza dei capigruppo è convocata e presieduta dal Presidente del Consiglio o da capogruppo o suo delegato. Alla riunione partecipano di diritto il Sindaco o Assessore suo delegato. La conferenza dei capigruppo, inoltre, è convocata dal Presidente quando ne sia fatta richiesta scritta e motivata da almeno 3 capigruppo, quando il totale dei capigruppo in seno al Consiglio Comunale sia pari o superiore a 5, mentre da almeno un capogruppo quando il totale dei capigruppo in seno al Consiglio sia pari o inferiore a 3. I capigruppo hanno facoltà di delegare un Consigliere del proprio gruppo a partecipare alla conferenza, quand'essi siano impossibilitati ad intervenire personalmente. Delle riunioni della conferenza dei capigruppo, viene redatto verbale nella forma di resoconto sommario a cura del segretario comunale o di un dipendente o convenzionato dallo stesso designato.

La conferenza dei capigruppo è convocata di norma mediante avvisi scritti, in casi particolari ed urgenti la convocazione può essere effettuata anche telefonicamente». E su questo il Consiglieri hanno avuto da ridire. Poi, io prima di avanzare, almeno per quanto mi riguarda eventuali discordanze, cercherei prima di informarmi del perché e dei motivi per cui hanno portato ad una convocazione telefonica, almeno questo dovrebbe essere il ruolo che ogni Consigliere Comunale dovrebbe svolgere all'interno duna delega che ha ricevuto da parte della cittadinanza.

«La conferenza dei capigruppo adotta le proprie decisioni alla unanimità dei capigruppo presenti. Nei casi in cui non si pervenisse ad una decisione unanime prevede il Presidente in base all'adempimento prevalente in termini rappresentativi. Tanto premesso a titolo di promemoria anche per la scrivente, si esprime rammarico per la tempestività della convocazione della scorsa seduta del 22 marzo, alle ore 12.00 della conferenza dei capigruppo, tempestività dettata dall'urgenza, come già fatto presente della sussistenza di scadenze improrogabili fissati ex lege per gli adempimenti del Consiglio Comunale. Ma si evidenzia che nessuna violazione delle norme regolamentari è stata violata. Si resta a disposizione - dice il Presidente - per qualunque chiarimento».

Ora, io ho evidenziato, scusate che se mi dilungo, quelle che sono state le difficoltà di questa amministrazione nel momento in cui è subentrata ad amministrare questo ente, soprattutto per quanto riguarda il discorso del servizio rifiuti. Perché noi siamo subentrati, non dobbiamo dimenticarlo, ad una gestione commissariale che vedeva anche, in un certo modo, coinvolta la ditta Igieco. Detto questo, comunque, siamo andati avanti, tanto è vero che, come ho detto precedentemente, l'appalto della ditta Igieco scadeva ad aprile 2018 noi ci siamo attivati per quanto riguarda la gara ponte e siamo stati costretti a fare due proroghe, per l'espletamento del servizio, cosiddette proroghe tecniche, con ordinanza sindacale. Come detto prima, purtroppo l'offerta della ditta vincitrice è risultata anomala, quindi, siamo stati costretti ad una ulteriore proroga.

Nel frattempo, è arrivata anche una interdittiva antimafia nei confronti della ditta Igieco che ci ha ulteriormente messi in difficoltà.

Detto questo il 25 gennaio 2019, cessa la ditta Igieco il 26 si insedia la nuova ditta aggiudicatrice la Universal. Nel frattempo, come ho detto, le modalità del servizio sono cambiate in primis perché ora si differenzierà l'umido, i contributi Conai non sarà più a vantaggio della ditta appaltante, ma saranno introitati direttamente dal comune e soprattutto per quanto riguarda la frazione secca, non sarà più compito della ditta vincitrice il conferimento in discarica, ma dovrà essere il comune ad andare ad individuare tutte quelle discariche per la frazione secca. E questo, purtroppo, dirsi a parole è stato molto semplice ed immediato, poi tramutarlo in atti e procedimenti in una situazione anche nuova per l'ente e per l'ufficio che ha gestito questa situazione, purtroppo, tenuto presente che noi abbiamo avuto quasi 2 mesi di tempo per organizzare il tutto, purtroppo, ci ha portati, anche se nei termini previsti, come ho detto dal regolamento, a fare questa convocazione di questa conferenza dei capigruppo in maniera più immediata, telefonicamente come prevede il regolamento, ribadisco come prevede il regolamento.

Quindi non c'è stata da parte di questa amministrazione, da parte del Presidente del Consiglio, nessuna violazione in tal senso. Io, eventualmente, come ha detto il Presidente del Consiglio, rimangono a disposizione per qualunque chiarimento da parte delle opposizioni e ci dispiace della loro assenza in quanto è questo il luogo deputato, quindi, il Consiglio Comunale, deputato ad ogni eventuale chiarimento.

Per cui io faccio, se mi consentite, un grosso "in bocca al lupo" anche all'ufficio tecnico, che ha gestito questa situazione, in maniera molto attenta e molto oculata, perché laddove si parla di soldi dei cittadini, è evidente che l'amministrazione e gli uffici devono porre la massima attenzione.

#### **PRESIDENTE**

Prego Assessore Briganti.

#### **ASSESSORE BRIGANTI**

Buongiorno a tutti. Io, per chiarimento a tutto il Consiglio Comunale, chiedo alla Segretaria intanto da quando ci siamo insediati, dal 3 dicembre 2015, che nel prossimo Consiglio vengano date tutte le presenze giustificate e non, di tutti i Consiglieri Comunali. Anche perché questa farsa deve finire. Perché non è concepibile che per l'ennesima volta si fanno delle interrogazioni o delle interpellanze e non sono presenti in questa aula. Quindi, Segretario lo può anche verbalizzare per quanto mi riguarda, anche perché io uscirò pubblicamente a dire queste cose, questo per mettere a conoscenza tutto il Consiglio di chi ha l'impegno e l'interesse di amministrare una collettività e di chi, invece, vuole fare solo sceneggiature o mettersi sui giornali. Per questo chiedo tutte le presenze dei Consiglieri Comunali che vengano portate a conoscenza nel prossimo Consiglio, giustificate e non. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Prego Assessore Moncullo.

#### **ASSESSORE MONCULLO**

Buongiorno a tutti. Io volevo dire molto sommamente, con molta umiltà, senza apparire il professore, titolo di cui sono stato già apostrofato in passato, volevo dire solo questo: il servizio di Consigliere Comunale è un servizio alla comunità, quindi, il Consigliere Comunale deve essere a disposizione del comune e non è viceversa, non è il comune che deve essere a disposizione del Consigliere Comunale. Di questo, io ringrazio tutti i Consiglieri Comunali di maggioranza, a questo punto, non posso fare altro, perché questo lo fanno, si mettono a servizio della comunità, dell'ente comune per dare un qualcosa alla comunità ed in questa sede, vi faccio notare, ma sicuramente lo avrete notato che qualcosa alla comunità noi l'abbiamo data. Intanto, riconfermiamo le aliquote dell'anno precedente, quest'anno era possibile aumentarle con la legge di bilancio del nuovo governo, eppure i Consiglieri di maggioranza riconfermano le aliquote dell'anno scorso, nelle difficoltà giornaliere che si incontrano. E, devo dire che bisogna anche evidenziare il fatto che facciamo una gara, anzi, l'ente comune fa una gara, gli uffici preposti fanno una gara per la raccolta dei rifiuti e dopo 5 anni, noi non riconfermiamo ma addirittura abbassiamo, anche se di poco, il valore della raccolta, il valore posto a gara. Sapete che i numeri vanno sempre ad aumentare di anno in anno, invece noi riconfermiamo con una diminuzione i numeri di 5 anni fa. Questo da confrontare anche con il fatto che noi siamo stati costretti a fare una gara per due anni, che incide su quei numeri, farla per 5 anni per 10 anni è diverso che farla per due, farla per due significa aumentare i costi. Ma siamo stati costretti a farlo l'abbiamo fatto ma nonostante tutto abbiamo una gara con numeri minori di 5 anni fa. Questo è quello che fanno i Consiglieri di maggioranza per il comune. Il comune non fa niente per i Consiglieri è l'inverso sono i Consiglieri che devono fare qualcosa per il comune. Quindi, grazie a tutti voi. buona giornata.

#### **PRESIDENTE**

Volevo aggiungere qualcosa l'Assessore Rollo.

#### **ASSESSORE ROLLO**

Solo a voler evidenziare ulteriormente, nella nota da te, Presidente, in risposta ai Consiglieri di minoranza, in cui esprimi rammarico, nonostante non sia stata violato alcun regolamento viene

espresso rammarico. Oltre tutto, ci viene contestato di non essere democratici e mai accusa è più ingiusta rispetto a questa amministrazione. Io dico che il principio di rappresentatività è garanzia della democrazia ed oggi la minoranza non ha atteso a questo principio. Grazie.

**PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Si chiude il Consiglio alle ore 10.58.

**IL PRESIDENTE**

**f.to Sig.ra Roberta MARINO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**f.to Avv. Angela NOZZI**